Anno VII — Mercoledì 17 Luglio 1872 — N. 170

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini, N. 113 rosso.

UDINE 16 LUGLIO

Ieri abbiamo appreso da un telegramma che in occasione della festa anniversaria della presa della Bastiglia, Gambetta tenne un discorso nel quale accentuò la necessità dell' insegnamento laico ed obbligatorio, dell' obbligo universale di servire colle armi il paese, della fondazione definitiva della Repubblica, inaugurandola con una politica conciliativa e con un' amnistia. Oggi si annuncia che lo stesso Gambetta intende di pronunciare un' altro discorso a Zurigo, ove si tiene, come in Annover, una festa dei bersaglieri, ed alla quale si dice che vogliono partecipare un 8 mila fra francesi ed alsaziani. Gambetta adunque si prepara il terreno, in previsione che i Consigli dipartimentali che stanno per aprirsi in tutta la Francia, si chiariranno favorevoli alla dissoluzione dell' Assemblea od alla inaugurazione di una politica più francamente repubblicana. Thiers ne è gravemente insospettito, e difatti sappiamo che altri *meetings*, simili a quello ove ha parlato Gambetta, sono stati proibiti dietro suo ordine. Egli sa bene che questi preparativi tendono non solamente a sciogliere l' attuale Assemblea, ma anche a sostituire a lui Gambetta, sa che la sinistra lo odia e che è stanca di dargli dei voti in favore sopra leggi illiberali, pel solo timore che la destra, che le combatte, si faccia di un trionfo economico un' arma politica a danno della repubblica. È quindi naturale che si attenda con sommo interesse il discorso che il signor Thiers intende di fare prima della proroga dell'Assemblea.

Quest'ultima ha intanto approvato quasi senza discussione il progetto di prestito, coll'articolo addizionale pel quale alla Banca è fatta facoltà di elevare la circolazione a 3200 milioni. In quanto al prestito nulla è ancora deciso; ma si crede che l'emissione avrà luogo alla fine del mese al prezzo di 84 a 84.50 e che 24 saranno i versamenti. Il ministro delle finanze ha dichiarato che il Governo si riserba la sua libertà di azione circa la non riduzione delle sottoscrizioni liberate immediatamente. Oggi l'Assemblea doveva riprendere la discussione sopra le imposte.

Il tiro tedesco che ha luogo attualmente ad Annover, di cui ci parlò anche il telegrafo, e in occasione del quale ci fecero colà grandi ovazioni ai tedeschi dell' Austria, è il quarto, avendo il primo avuto luogo nel 1860 e rinnovandosi quella festa nazionale ogni quattro anni. Fu a Vienna che ebbe luogo, nel 1868, il terzo tiro, benchè la guerra del 1866 avesse già rotto ogni vincolo politico fra i tedeschi dell' Austria e quelli della Germania. Il meraviglioso cambiamento delle cose tedesche, avvenuto fra il terzo e il quarto tiro, detta alla *Neue freie Presse* un articolo da cui togliamo il seguente brano: Alla domanda che si sollevava ovunque nel 1868 « Qual è la patria del tedesco? » (*Was ist des Deutschen Vaterland?* — prime parole dell'inno nazionale) solo più tardi diede risposta la storia. Nel 1868 si aveva motivo di guardare timorosi all' avvenire e di invocare un verdetto da quella che giudica gli atti degli uomini politici: la storia. Questa diede, con inaudita rapidità, alle sorti della Germania una piega felice, inaspettatamente felice, nella quale alcuni credono riconoscere « i decreti di Dio » altri il genio di un gran popolo che ha coscienza della propria missione. Non più diviso in tronchi è il paese tedesco, non più è esposta la Germania del Mezzoggiorno alla rapacità del nemico, non più l' Austria sta di fronte nemica a coloro che nel 1866 le arrecarono colpo sì grave. La Prussia ha adempiuto la missione che si era assunta. Essa accettò, con tutte le forze dell' impero, la lotta contro il nemico, che tante volte devastava i campi della Germania meridionale, e la spinse fino a raggiungere delle vittorie insuperate negli esempi che ci dà la storia. Delle migliaia fra i tiratori che erano riuniti a Vienna nel 1868, dubitosi delle sorti della patria pugnarono sotto il vessillo imperiale. » Questo entusiasmo dei tedeschi dell' Austria per la Germania, che si manifestò anche nel gran numero di tiratori austriaci recatisi al Hannover nella presente occasione, dimostra vieppiù la forza d' attrazione che esercita il grand' impero germanico sui connazionali soggetti allo scettro dell' Austria.

In Inghilterra la stampa si occupa ancora del *bill* sullo scrutinio segreto. La maggioranza lo approva; il *Daily News* osserva peraltro che la limitazione del *bill* a soli 8 anni è «una assurdità legislativa.» Lo *Standard*, all' incontro, trova, presso che solo, che il *bill* riuscirà dannosissimo, e si domanda dove si andrà a terminare con tali procedimenti rivoluzionari.

Le due Camere svizzere si unirono il 12 luglio, in un sola Assemblea, per procedere alla nomina di un consigliere federale (membro del governo) in sostituzione del signor Doubs dimissionario. Al quarto scrutinio venne eletto il radicale Scherer di Zurigo, con 91 voti sopra 151 votanti. Il singolare si è che al primo scrutinio Scherer non aveva ottenuto che 17 voti su 148. Al signor Battaglini, del cantone Ticino, venne date il maggior numero di voti (39) nel primo scrutinio, ma nel quarto egli ne ebbe soltanto 4. Il signor Scherer chiese qualche tempo prima di decidersi ad accettare la carica conferitagli.

L' elezione presidenziale occupa agli Stati-Uniti il giornalismo che si scinde fra Grant e Greeley. Il *World* preferirebbe il signor Adams, ma vista la difficoltà di riuscita in questa candidatura dichiara che sosterrà fedelmente Greeley. La *Tribune* appoggia naturalmente il suo direttore. Il *New York Herald* dice che l' azione delle convenzioni di Baltimora e di Cincinnati è basata sul generale desiderio di una riforma. Perciò il solo mezzo di riuscita che rimanga a Grant si è quello di portar senza ritardo delle riforme nell' amministrazione, visto che queste costituiscono la base principale di appoggio per Greeley. Il *New York Times*, da ultimo, è molto ottimista e non ammette neppure che si possa avere un dubbio sul trionfo di Grant.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 15 luglio.

Quel chiasso che si faceva le sere passate dai ragazzi in Piazza Navona è cessato. Non è stato però mai quella gran cosa che si sforzano di far credere i giornali clericali. Ve lo posso dire, perchè tra le otto e le nove mi vi trovo tutte le sere a farvi quello che per l'uomo, d'Adamo in qua che si accontentava di pomi, ed ancora correva rischio di far peccato, è una necessità. Si sono valsi di que' chiassi per dire che non godono più della loro libertà, o che non andranno tutti alle urne. Di certo alcuni non andranno, giacchè ci sono molti a Roma di quo' siffatti che non vogliono fastidii. Stanno coi clericali quel tanto che basta per non essere seccati da loro, ma poi non vorrebbero essere seccati dall'altra parte. Erano avvezzi da gran tempo a lasciar fare ed a non occuparsi della cosa pubblica. La grande nobiltà di Roma appartiene a questa classe. Affettando le grandezze della nobiltà inglese, non ne ha nessuna delle buone qualità, perchè non ha mai studiato di servire al proprio paese. Essa imita gl'Inglesi fino alle cavalcate ed alla caccia della volpe, e niente più. Per questo dicono che molti si astengono di qua e di là. Sapete dove Dante li mette. Tra i clericali stessi c'è dissidio. Alcuni si dolgono di essere stati turbati dalla loro quiete e spinti nella baraonda delle elezioni, per poi fare un fiasco. Meglio valeva dire che i buoni, i veri Romani erano con loro senza contarsi. Andando alle urne, si farà vedere che si è in pochi. Fu trovato da alcuni che Pio IX non doveva accettare di dare questa battaglia. Fino a tanto che si tratta di lavorare sottomano sono stupendi per la loro disciplina; ma poi la stampa clericale perde ogni misura. Gente avvezza a consultare, come solevano dire, l'*oracolo del Vaticano*, ad udirne i responsi, a non fiatare prima che fossero pronunziati, ad ardere l'incenso dinanzi all'ara fatidica, borbottando inni sempre collo stesso ritornello, non vi si trova a far uso della libera parola. Quanto servili da una parte, altrettanto sono stupidamente insolenti dall'altra. Dal loro linguaggio si vede che non sono nè nati, nè fatti per la buona società, ma bensì cresciuti tra il servidorame e la sgherreria, di cui assunsero le maniere triviali. Che barone questo Baviera dell'*Osservatore Romano*, che dispensa a destra ed a sinistra il titolo di ladri, di assassini ai suoi avversarii! E quel Nardi, quel Curci della *Voce della Verità* dove le hanno trovate le espressioni peggio che facchinesche e barcajuole? In sagrestia almeno sogliono parlare con più unzione. Insomma tra questa gente ogni cosa diventa pessima. Non vi parlo della *Frusta*, chè questo è il modello di ciò che si potrebbe fare di peggio in fatto di stampa. Più abbasso non credo che ci si possa andare.

Questi eccessi screditano immensamente i clericali davanti agli imparziali ed agli stranieri, ed anche davanti a coloro che sarebbero disposti a dare il torto a noi. Con simil gente evidentemente non ci può andare la gente a modo, che vuole salve le apparenze. I tristi sanno servirsi dei più tristi di loro; ma poi vogliono salvo il pubblico decoro. Ed è questo che manca a tutta la stampa clericale, che non è soltanto ipocrita e menzognera, astiosa, insufficiente per eccesso d'ignoranza, ma malcreata e triviale da far fuggire chiunque sia avvezzo nella buona società, dove sono salve almeno le maniere.

Voi vedete adunque, che proseliti di questa maniera non si fanno al di là di coloro che sono legati al Vaticano ed alla gesuiteria per interesse, o per pecoraggine. Più la stampa clericale parla e più fa scadere nella pubblica opinione la setta cui rappresenta.

L'avere protratte le elezioni ai primi di agosto è un altro danno per i clericali di qui; poichè esauriscono nel frattempo tutta la loro mitraglia, e ne dicono o ne fanno sempre più grosse. Che non hanno detto contro la circolare del Lanza, che alla fine non fece che avvisare i liberali di andarne alle urne! A loro, che si fanno lecito di mettere in ballo fino l'infallibile, fino la religione, vuol sembrare quell'atto una mostruosità, ma quelli di fuori lo giudicano nè più nè meno di quello che è, cioè la cosa la più semplice del mondo.

Li danneggia poi anche, questo sempre profetizzare all' Italia guai, che non arrivano mai. Don Carlos co' suoi preti briganti doveva vincere le mille volte nella Spagna; ma il fatto è che di quella canaglia ladra veramente nessuno ne vuol sapere. Don Carlos giovò a Don Amedeo. Ora l' hanno con Thiers, che fa il repubblicano e non pensa a mettere sul trono Enrico V, e sbeffeggia i tanti pretendenti, ognuno dei quali ha i suoi partigiani, e dice doversi rispettare l' Italia, che è alla fine una grande potenza, se si vuole avere la pace. Lo stesso papa si lasciò andare ad una sfogata contro il Governo francese in uno de' suoi ultimi discorsi. Sono poi ridotti a sperare nella Russia, la quale ne approfitta, come già Nicolò di Gregorio, inducendolo ad abbandonare la cattolica Polonia. Figuratevi, se il Russo ortodosso è quello che ha da venire a stabilire il temporale, egli che cercò di attirare a sè i *vecchi cattolici*, e che ajuta tutti gli scismi in Oriente! Eppure la *Frusta* ne' suoi famosi *che c' è per aria*, ora in verso, ora in prosa, pasce di queste speranze le sue pecore. Ma il branco di queste si fa sempre più rado. I *buzzurri* portano, danaro, lavoro, attività, e vanno di giorno in giorno trasformando questa città. Tutti coloro che hanno case, negozii, orti, campagne se ne accontentano, perchè ci guadagnano. Dicono che a Roma sono più quelli che muojono, che non quelli che nascono. Ebbene: applicate i versi di Giusti, che muore un codino e nasce un liberale, e pensate che la popolazione cresce per i sopravenuti; e vi persuaderete che il clericalume ci perde tutti i giorni assai in questa trasformazione.

Figuratevi chi vuol passare per protetto dai clericali nelle elezioni! Fino a tanto che si trattava di esserlo e non esserlo, di esserlo e non parerlo, di ardere un cero al Vaticano ed uno al Quirinale, tutto questo poteva correre: ma ora che si portano le carte in tavola, che le candidature clericali sono strombazzate e fischiate, che esse significano guerra ad oltranza al nuovo stato di cose, appello allo straniero inviso, guerra all' Italia, ritorno al dominio dei preti, chi volete che si presenti ad accettare l' infausto dono di una candidatura clericale?

Cominciano a capirla, e per questo ne sono furiosi. Vedono svanire una loro illusione, e quello che è peggio di non poterla nemmeno dare ad intendere agli altri. Questo stato di cose ha prodotto anche dei dissensi nel Vaticano ed in quei pressi, avendo poi anche fatto vedere, che colla cattiva abitudine di voler ingannare gli altri, si finisce coll' ingannare sè medesimi. È la sorte dei bugiardi, che non capiscono più nemmeno la verità.

Quest' alzata di scudi dei clericali in tutta Italia avrà però fatto questo benefizio di unire tra loro tutti i liberali, tutti i progressisti, che vogliono spingere l' educazione del paese e farlo progredire economicamente, di togliere certi dissensi di poca importanza, o soltanto personali, e di mostrare che partiti in Italia ce ne possono essere, ma che i clericali non sono altro che una setta.

Avrete veduto che l' organo dell' Alta Italia, il *Monitore delle strade ferrat*, che fece sì lunga ed aspra guerra sempre alla ferrovia pontebbana e che ebbe per ausiliarii in questo il Grubisich ed altri partigiani del monopolio, si è piegato a trovare ora eccellente la strada, che fece ottima impressione sul direttore Amilhau e sull' ingegnere Massa; sicchè pensano di consigliare la Società a far uso del diritto di prelazione. Non meravigliatevi adunque se vedrete questo, e se anche vedrete lavorare su questa strada l' ingegnere Grubisich di prediliana memoria. Voi vedete, che anche gli avversarii sono costretti a darvi ragione quando l' avete, e che voi l' aveste sempre propugnando ad oltranza la Pontebba, trovata ora eccellente dagli affettati contrarii di prima.

ITALIA

Roma. Dalla corrispondenza romana dell'*Unità Nazionale* togliamo la seguente notizia, cui fanno seguito importantissimi apprezzamenti, mettendosi in fine quasi in prospettiva degli avvenimenti politici, sui quali il corrispondente pensa di tacere per ora:

« Dicono le persone più accreditate in fatto di notizie finanziarie, che il prestito francese di tre miliardi sarà emesso negli ultimi giorni del mese che corre, o nei primi di agosto. La sottoscrizione in Italia avrà luogo esclusivamente presso le sedi e succursali della Banca Nazionale, e forse per Firenze, eccezionalmente, presso il Credito mobiliare. Grande è l' aspettativa del mercato finanziario italiano per questo prestito. Parecchie banche ed istituti di credito o hanno ristrette alcune operazioni loro, o le hanno addirittura sospese per partecipare più o meno largamente, secondo che sarà loro concesso, alla sottoscrizione. So di un importante istituto di credito dell' alta Italia, che ha deciso di concorrervi per dieci milioni.

Da quel che ne ho sentito dire io dagli uomini di affare, i quali hanno, come sapete, la testa dritta, e non corrono appresso ai dirizzoni della fantasia, l' Italia parteciperebbe al prestito francese per mezzo miliardo, cioè per un sesto. Altri vanno più in là, e sostengono e dimostrano coi loro calcoli, che la partecipazione toccherà i settecento milioni. Ma io mi fermo innanzi all' opinione dei più, e voto per i cinquecento milioni, una bella somma davvero, la quale non solo mostra che il paese ha di coteste risorse, e che non siamo poi tanto poveri come ci si crede, e come crediamo per mala consuetudine noi stessi, ma che la nostra fede nell' avvenire della Francia è molta e viva. I nostri antichi alleati guardano con occhio malizioso, e con fino accorgimento l' attitudine dell' Italia in questa occasione, ed io credo di essere bene informato, asserendo che, chiuso il prestito, e visto il risultato da esso ottenuto in Italia, importanti avvenimenti politici avrebbero luogo in Francia Vi si inaugurerebbe un indirizzo nuovo verso di noi. più accentuato ancora delle ultime dichiarazioni del signor Thiers, che rammenterete. Per ora non posso scrivere altro e tacio. »

ESTERO

Austria. Scrivono da Vienna all'*Oss. Triest.*:

Dietro le ultime notizie, non par vero, che il ministro ungherese delle finanze voglia negoziare un imprestito di 100 milioni di fiorini. Sempre più si rimpicciolisce il vantaggio ottenuto nell' elezioni; è di 24 voci, e perciò può darsi che la Camera conservi presso a poco la stessa fisionomia. Da quanto si sente, la sinistra sarebbe più caparbia di prima, avrebbe imaginato piani di attacco, e di resistenza per far annullare le elezioni ed anche mandar a monte la riforma elettorale. Non riescendole però questo piano d' attacco, si deciderebbe in ultimo a dimettersi in massa. Ciò parmi strano, ma temo nondimeno che la sinistra abbia la intenzione di ritardare quanto più può l' elezione delle delegazioni, e perciò cerchi di tirarle in lungo colla verifica delle elezioni.

Francia. Malgrado tutte le dichiarazioni, tutte le proteste degli organi radicali relativamente alle aggressioni di cui in diversi luoghi vien fatto segno l' esercito francese, la *Patrie* afferma che l' esercito di Parigi ha ricevuto l' invito espresso di respingere energicamente tutti gli attacchi di cui potrebbe essere oggetto. Gli ufficiali sono sottoposti a gran numero di precauzioni, ed i soldati hanno ricevuto nuovamente l' ordine di non attardarsi di sera nelle strade.

— Presso Lione la polizia ha trovato più di 2,750 chilogrammi di cartuccie di dinamite; queste importanti munizioni non riempivano meno di 99 casse. Inoltre furono perquisite migliaia di capsule. Venti casse contenenti cartuccie uscite da quell' arsenale, sono state fermate alla stazione d' Ouillins. Esse erano dirette a Belleville.

— Il *Journal de Lyon* dice che mercoledì scorso, all' Esposizione, alcuni visitatori rimasti incogniti, tolsero la serratura d' una vetrina dove era esposta una magnifica collezione di sigari svizzeri, rubandone circa venticinque o trenta.

Anche l' esposizione delle porcellane fu svaligiata. Un magnifico servizio da caffè e una statuetta rappresentante Venere al bagno sono scomparsi.

— Le parole in favore della Repubblica conservatrice, pronunciate dal sig. Thiers nella seduta dell' Assemblea nazionale del 13 e che ci furono accennate dal telegrafo, vengono riferite nel modo seguente dalla *Republique française*:

«Rispetto la fede di tutti gli uomini sinceri. Noi cerchiamo dirigerci a tutti gli uomini moderati di tutte le frazioni di questa Assemblea per formare una maggioranza governativa. Udii dire spesso: sia pure la repubblica, purchè sia la repubblica conservatrice. La provvidenza ci dà la forma di governo. Voler opporsi ai suoi disegni è cosa ridicola, forse spregievole (*Rumori*). Noi abbiamo una forma di governo. Sarà cambiata? Ne avremo un' altra? l' ignoro. Se la cosa dipende in qualche parte da me, avremo la repubblica conservatrice. (*Triplice salva d' applausi

a sinistra. La destra è atterrita. Una lunga agitazione segue a questa dichiarazione). »

Gli altri giornali danno una versione alquanto diversa da quella della *Republique française*. La fine del brano citato suonerebbe, secondo il *Siecle*: « Sinchè la Provvidenza manterrà questa forma di governo, essa sarà, per quanto dipenda da me, la repubblica conservatrice, profondamente conservatrice ». Queste parole avrebbero una portata assai minore di quelle riferite dalla *Republique française*. Ma sembra abbia a ritenersi per vera la versione di quest'ultima, poichè tutti i giornali vanno d'accordo nel dire che la dichiarazione del sig. Thiers eccitò i furori della destra e fu accolta con tempestosi applausi dalla sinistra.

Germania. Il *Reichsanzeiger* pubblica in appendice all' ordinanza esecutiva della legge sui Gesuiti le seguenti deliberazioni del Consiglio federale: I Governi della Confederazione hanno a limitare l'internamento a que' casi, in cui l' individuo da internarsi non sia in grado di scegliere un luogo determinato da lui stesso e non negatogli, o ad annunciare al cancellierato federale ogni singolo caso di scioglimento d' uno stabilimento, di espulsione o d' internamento, indicando i nomi e le condizioni personali, come pure a riferire entro tre mesi sull'esito delle ricerche riguardo agli Ordini e alle Congregazioni affini.

Asia. Il *piroscafo d'Alessandria*, dice l'*Oss. Triest*, ci recò notizie di Bombay 12 e di Calcuta 18 giugno Il Re di Birma espresse il desiderio che i suoi dominii vengano posti in comunicazione coi confini inglesi del Bengala, mediante una strada ferrata. Il r. piroscafo inglese *Daphne* imprenderà quanto prima una spedizione contro i pirati dell'Arcipelago malese, che da qualche tempo si mostrano molti audaci. Anche nel Golfo persico avvenne un grave atto di pirateria. Il piroscafo *Cashmere*, della Società di navigazione a vapore indiana, fu assalito dai pirati a Basreh sul fiume Shatel-Arab. Il capitano ed un altro uomo furono uccisi, e sette feriti; e venne rubata la cassa di bordo contenente 42,000 rupie.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli

Seduta del giorno 15 Luglio 1872.

N. 2649. La R. Prefettura partecipò che il R. Ministero delle Finanze con Decreto 11 luglio corr. N. 45724-8479 approvò l' aggiudicazione della Ricevitoria Provinciale seguita a favore della Ditta cav. Luigi Trezza, rappresentata dal suo proprietario Cesare Trezza pel quinquennio 1873-1877 coll'aggio di cent. 62 per ogni cento lire di versamenti, giusta il verbale d' asta 18 giugno p. p.

La Deputazione tenne a notizia l' impartita approvazione, e ne diede comunicazione al deliberatario coll' invito di produrre entro 30 giorni la prescritta cauzione nell' importo di L. 639,200.

N. 2630. Nel Collegio Provinciale Uccellis venne accolta quale allieva esterna la signorina Carolina Coradazzi di Trieste, ed assegnata al corso elementare.

N. 2531. Li signori Consiglieri Provinciali Simoni D.r G. B., e Celotti cav. D.r Antonio rinunciarono al mandato di far parte della Commissione incaricata di rilevare i bisogni delle diverse zone della Provincia, e di concretare le proposte pegli opportuni provvedimenti, in conformità alla deliberazione Consigliare 7 maggio p. p.; ed il sig Presidente del Consiglio nominò in loro vece li signori Moro cav. D.r Jacopo, e Calzutti Giuseppe.

N. 2620. Il Consiglio Provinciale con deliberazione 9 corr. statuì di ritenere subentrata la Provincia nei diritti ed obblighi scattenti dal contratto 12 marzo 1865 conchiuso tra il sig. co. Giacomo Belgrado, quale locatore, e il Governo austriaco quale conduttore pel fabbricato che serve ad uso d' ufficio della Delegazione di pubblica sicurezza, e ad altri usi diversi.

La Deputazione Provinciale, in esecuzione a tale deliberazione, statuì di darne comunicazione alla R. Prefettura, e di dar corso alle pratiche per conseguire l' esazione delle pigioni pei locali di detto fabbricato affittati al genio governativo, agli Ispettori di pubblica sicurezza, al locale Municipio, ed alla Ditta Fasser Antonio, e d' incaricare inoltre l' Ufficio Tecnico Provinciale a concretare in via di proposta, contratti di pigione pei locali stessi, e per l' epoca a tutto aprile 1874, in cui spira il contratto stipulato col co. Belgrado, e di fare le pratiche necessarie per l' esecuzione dei lavori di riduzione del fabbricato provinciale in conformità alla deliberazione consigliare 7 maggio p. p.

N. 2621. Il Consiglio provinciale con deliberazione 9 corrente rettificò gli art. 60 e 62 del Regolamento per la costruzione, manutenzione, e sorveglianza delle strade provinciali, comunali, e consorziali, in conformità alle osservazioni fatte dal Ministero dei lavori pubblici nella nota 22 giugno p. p. N. 8208-2399, e la Deputazione lo trasmise alla R. Prefettura con preghiera di provocarne la definitiva approvazione.

N. 2622. Il Consiglio provinciale nella straordinaria adunanza del giorno 9 corr. prese atto (senza fare osservazioni in contrario) della deliberazione colla quale la Deputazione provinciale in via d' urgenza, concesse la preferenza alla domanda della speciale Commissione per l' investitura delle acque Ledra-Tagliamento.

N. 2623. Il Consiglio provinciale nella suddetta adunanza prese atto della deliberazione colla quale la Deputazione provinciale accordò in via d' urgenza un sussidio di L. 2000 ai danneggiati dall' inondazione del Po.

N. 2624 Il Consiglio provinciale nella adunanza suddetta prese atto della deliberazione colla quale la Deputazione provinciale accordò in via d'urgenza un sussidio di L. 500 ai danneggiati dall' eruzione del Vesuvio.

N. 2625. Il Consiglio provinciale nella adunanza suddetta prese atto della deliberazione colla quale la Deputazione provinciale accordò in via d' urgenza un sussidio di L. 200 ai poveri danneggiati dall'incendio sviluppatosi in Lenzone, Comune di Ovaro.

N. 2626. Il Consiglio provinciale nella adunanza suddetta prese atto della deliberazione colla quale la Deputazione provinciale accordò in via d' urgenza la somma di L. 150 pel fondo necessario a porre in azione le macchine agrarie assegnate dal Governo per le esperienze attinenti alla agricoltura.

N. 2643. Venne disposto il pagamento di L. 771.40 a favore dell' Amministrazione del *Giornale di Udine* a saldo del credito per inserzioni e stampe eseguite per conto della Provincia durante il primo semestre anno corrente.

Vennero innoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 37 affari, dei quali N. 10 in oggetti di ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 22 in affari di tutela dei Comuni; N. 3 in oggetti riguardanti le Opere Pie; e N. 2 in affari del Contenzioso Amministrativo; in complesso affari N. 48.

Il Deputato Provinciale A. MILANESE — Il Segretario *Merlo*

Associazione democratica P. Zorutti. Nella riunione generale tenuta ieri sera sul proposito della ingerenza da prendersi nelle prossime elezioni amministrative, venne adottato il seguente

Ordine del giorno

Nello intento di prendere parte efficacemente attiva alle prossime elezioni amministrative delibera: fare obbligo ai singoli confratelli perchè vadano all' urna a deporre il proprio voto; e perchè il voto dei singoli soci sia non solo una unanime manifestazione dei principii che inspirano l' associazione, ma stieno in armonia colle dottrine di progresso che hanno guidata l' Italia nella propria rigenerazione, e devono servirle d' indirizzo nel progressivo cammino della libertà, nomina un Comitato di cinque membri il quale dovrà accordarsi con una Rappresentanza degli elettori della Società Operaja udinese, all' effetto di formulare una scheda di candidati per la elezione dei Consiglieri Comunali e Provinciali da eleggersi a rimpiazzo dei posti vacanti; la quale scheda verrà poi definitivamente concretata in una riunione da tenersi nella sera di sabato 20 corr. alle ore 8 1|2, alla quale saranno invitati con lettera speciale a mezzo delle rispettive rappresentanze tanto gli elettori dell' Associazione democratica P. Zorutti, come quelli della Società Operaia.

La scheda dei candidati definitivamente ammessa verrebbe poi presentata al Comitato elettorale che va a riunirsi nella domenica successiva nella Sala Municipale per conoscenza opportuna.

A membri del Comitato vennero ad unanimità eletti i signori:

Murero avv. Giovanni, Margoni Francesco, Frigo Ferdinando, Piutti Gio. Batt., Canera Francesco.

Asta dei beni ex-ecclesiastici che si terrà in Udine a pubblica gara nel giorno di martedì 30 luglio 1872.

Coseano. Prato di pert. 2.35 stim. l. 100.
Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.01 stim. l. 200.
Idem. Aratorio di pert. 3.11 stim. l. 150.
Idem. Aratorio di pert. 6.53 stim. l. 230.
Idem. Aratorio di pert. 8.06 stim. l. 300.
Zoppola. Casa colonica con corte al villico n. 13, prato, orto, aratori arb. vit. e con gelsi di pert. 49.75 stim. l. 3 00.
Sequals. Molino da grano a due correnti con pila d' orzo ad acqua di pert. 0.07 stim. l. 3283.32.
Idem. Casa colonica con stalla ed orto, prati a bosco di pert. 2.78 stim. l. 712.01.
Idem. Aratori e brughiera con castagni di pert. 11.74 stim. l. 374.29.
Idem. Prato in piano di pert. 249 stim. l. 67.55.
Idem. Aratorio di pert. 1.71 stim. l. 55.49.
Idem. Prato arb. vit, di pert. 0.66 stim. l. 109 35.
Idem. Aratorio di pert. 2.30 stim. l. 124.90.
Bicinicco. Aratorio arb. vit. e pascolo di pert. 4.13 stim. l. 481.35.
S. Giovanni di Manzano. Aratori di pert. 2046 stim. l. 1017.23.

Offerte per gl' innondati dal Po.

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Somma antecedente l. 1988.29

Sig. Sabadini Valentino di Udine l. 4, Ricavato dalla vendita dell' opuscolo: *Come si studiano e si applicano le imposte nel Regno d' Italia* del signor Frigo Ferdinando di Udine, l. 35.50.

Totale L. 2027.79.

Presso la Società Operaia

Offerte precedenti 1158.14

Simoni Ferdinando l. 2, Angeli Marietta l. 5, De Poli Gio. Batt. l. 5.

Totale L. 1170.14

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani dalla banda del 24° Reggimento fanteria dalle ore 7 alle 8 1|2 pom. in Mercato Vecchio.

1. Marcia — M.° Mattiozzi
2. Mazurka « l' Amore » — » Carlini
3. Sinfonia « Norma » — » Bellini
4. Introduzione « Rigoletto » — » Verdi
5. Valtzer « l' Africana » — » Strauss
6. Fantasia « Canzone Veneziana » — » Mirco
7. Polka «Les fifres de la Garde — » Ascher

Avviso librario. Presso la tipografia editrice Carlo Blasig e Comp. si trova vendibile, al prezzo di lire 2, un Prontuario teorico-pratico che contiene la raccolta delle principali disposizioni inerenti alla legge sul reclutamento dell'esercito, giubilazioni e pensioni militari, compilato dal luogotenente Passamonte Carlo, ufficiale di matricola nel 56° reggimento fanteria. Quest'opera che racchiude tutto quello che d'importante si riferisce alla materia, se interessa specialmente militari, i sindaci, i segretari comunali ecc., interessa anche tutti que' cittadini cui giova conoscere le accennate leggi.

FATTI VARII

Il ministro della pubblica istruzione ha indirizzato ai Consigli scolastici del regno un' importante circolare.

Il ministro scrive che molti professori e padri di famiglia gli hanno esposto la convenienza di far terminare l'anno scolastico un mese prima, in luglio cioè, anzichè in agosto.

Il ministro ripete gli argomenti addottigli per provare l' utilità di questo mutamento, e si può facilmente immaginare quali sieno: In luglio il caldo è grande, si studia di malavoglia e la salute patisce; in luglio si fanno cure di varie specie e gli scolari non possono profittarne, ecc.

Non sarebbe alieno il ministro dall' acconsentire alla proposta fattagli, ma ci pone una condizione, che è giustissima: anticipando la chiusura dell'anno scolastico, bisogna che ne venga anche anticipata l'apertura di una somma di giorni uguale, sicchè l' anno scolastico, che è già breve, non venga ad essere abbreviato anche più.

Il ministro domanda, ai Consigli scolastici di manifestar la loro opinione sulla questione e di raccogliere quelle dei professori e dei padri di famiglia.

Gl' istruttori d' Italia. È uscita nello *Educatore Italiano* la Relazione dell' adunanza tenutasi il 16 giugno dall' Istituto degl' istruttori d' Italia, sedente in Milano.

Vi assistevano il R. Provveditore, l' assessore Labus, varie rappresentanze, e sessantasette socii.

Il presidente sig. Ignazio Cantù, espose il florido stato di questa Società, dal quale risultò che fra i socii pensionati, alcuni impiegarono il loro capitale al 226 per cento. Eppure questa Associazione che distribuì già 1520 diplomi di matricolazione, e che già erogò L. 250,000 in pensioni, ha consolidato un patrimonio di lire 210,000, in virtù della sua grande economia. Essa non ispende che L. 2350 in media all' anno per la gestione.

Con affettuose parole, e pieno di confortevoli eccitamenti, il R. Provveditore espresse la sua soddisfazione, per questa istituzione che tanto largamente provvede al miglioramento della condizione dell' insegnante.

Poco prima il signor ministro Sella annunziò al presidente il sussidio che il Governo faceva di L. 6000 all' Istituto stesso.

Congresso artistico. Il Comitato esecutivo si reca a debito di ricordare che, secondo quanto era stabilito all'art. 3° del suo regolamento, relativo al Congresso artistico pubblicato il 25 decorso febbraio, le domande per esservi iscritto devono indistintamente essere trasmesse alla Presidenza del Comitato almeno un mese prima dell'apertura di esso, e nel presente caso, pel 4 prossimo agosto quale termine ultimo.

Si avvisa pure che nelle domande devono essere indicate la sezione o le sezioni cui l'iscritto intende appartenere, e che, senza coteste condizioni non potrà essere rilasciato il biglietto che darà diritto a quelle ricognizioni della persona o facilitazioni di trasporto che, per avventura, fossero stabilite dalle Amministrazioni ferroviarie ed altre.

Del resto, si conserva in pieno vigore il regolamento pubblicato, che verrà dato a chi ne facesse richiesta, al pari della nota dei quesiti nell'occasione medesima portata a pubblica notizia.

Si prega, per ultimo, cotesta onorevole redazione a far per modo che al presente cenno venga data la maggiore possibile pubblicità.

Il presidente
C. BELGIOJOSO.

Una convenzione postale è stata conchiusa fra le due direzioni generali delle poste italiane e russe. La via di Francia, dove le lettere sottostavano ad una tassa esorbitante, sarà abbandonata, e invece in sacchi chiusi transiteranno per l' Austria e per la Germania. Così in Russia come in Italia, la tassa postale sarà ridotta al 20 per 100 e lo scambio pei due paesi sarà più sollecito e più economico.

Varo. La Direzione dell'Associazione marittima italiana partecipa ai signori azionisti che giovedì 19 corrente alle ore 10 antim. circa, a Venezia nel cantiere Amadi a Castello, seguirà il varo del primo bastimento denominato *Querini Stampalia*.

Il canale di Suez. Notizie da Londra dicono essersi mostrata una forte opposizione fra gli armatori di vapori occupati nel commercio d'Oriente contro l'aumento della tassa di passaggio del canale di Suez. La nuova tariffa stabilisce invece di 10 fr. per tonnellata netto, 10 fr. per tonnellata sporco, circa 30 a 40 0|0 di più. È da desiderare che questa tariffa sia annullata per intervento del Governo turco; un diritto addizionale come questo aggiunto agli elevati prezzi dei carboni, costituiscono un formidabile ostacolo al progresso del commercio. I noleggi sono scarsi ed i vapori di tutte le dimensioni sono offerti dappertutto. Le vendite di vapori durante lo scorso mese furono rare, ed i prezzi in generale sono in ribasso. (*Tergesteo*)

Nuovo trattato. Fra l' Inghilterra e la Germania sono in corso trattative per concludere un trattato commerciale fondato sul principio del libero scambio.

Prestito a premj della città di Bar della Puglie. — 13ª Estrazione 10 luglio 1872.

Elenco dei premi principali.

Serie	N.	Lire	Serie	N.	Lire
069	97	100.000	802	40	150
008	95	2.000	687	75	150
507	09	1.000	222	39	150
521	89	600	578	37	150
492	60	600	416	12	150
758	56	200	171	43	150
133	02	200	537	27	150
495	60	200	500	80	150
473	15	150	268	13	150
311	29	150	680	65	150
615	20	150	205	51	100
582	57	150	322	38	100
434	87	150	194	100	100
778	48	150	758	32	100
653	47	150	379	88	100
754	73	150	785	05	100
468	30	150	405	64	100
750	60	150	512	03	100
804	11	150	505	57	100
775	61	150	749	89	100
213	95	150	552	95	100
689	94	150	527	20	100
102	43	150			

Il caldo in America. Leggiamo in una corrispondenza del *Journal de Genève* da Nuova-York:

La principale e quasi l' unica preoccupazione degli abitanti di Nuova-York, e in questi momenti il... caldo; ma uno di quei caldi della zona torrida, che vi opprime, vi soffoca e vi rende perfettamente incapaci di pensare ad altro, se non al modo di sottrarvisi o di rimediarvi. I favoriti dalla fortuna, quelli che non sono incatenati dal dovere alla crosta di questa terra, sono fuggiti da questo inferno per andare nell' isola chiamata qui Manhattan, per vivere sull' acqua come le balene quando dormono. Avvegnachè nella campagna non fa men caldo che in città. Una signora che trovasi in villeggiatura, mi scrive: « Non viviamo più, ormai, ma bensì ci trasciniamo alla meglio e passiamo le nostre giornate ad invidiare la sorte dei pesci. » Nelle poche case private, rimaste aperte, non è più nel salotto che si ricevono le visite, ma bensì nella cantina accanto alla provvista del ghiaccio. Io stesso vi scrivo in questo momento dal fondo di un locale sotterraneo, d' altronde confortevole, come tutto quello che sanno fare gli architetti americani, ed ora sono venuto in cerca di atmosfera che abbia da procurarmi un sembiante di fresco. Ma per somma disgrazia, il ghiaccio, ritenuto qui indispensabile ad ogni americano, a qualunque classe appartenga, sta per mancare. Si comincia già a razionarlo in seguito alle notizie che alcuni dei nostri ricconi lo abbiano incettato per mantenere l' acqua dei loro bagni ad una temperatura sopportabile.

Broadway, questa nostra grande arteria nazionale, è deserta fino dalle ore 10 antimeridiane, gli omnibus camminano al passo per non troppo pregiudicare i cavalli, che cadono come mosche ad ogni pio' sospinto; i sedili degli omnibus sono riparati dal sole in modo da dare a queste vetture un' apparenza fantastica. Nelle ragioni inferiori della città gli affari sono sospesi; commercianti e commessi sono fuggiti tutti dinanzi a questo flagello; muta è la Borsa, le chiese e le scuole sono chiuse e sulle calate, per consueto così animate, non si vede nemmeno un gatto. Parrebbe che questo immenso alveare, chiamato Nuova-York, sia stato trasformato in un castello della *Belle au-bois-dormant*.

I giornali non si occupano quasi più delle peripezie della campagna elettorale e dimenticano di tenerci al corrente di quanto accade nella Conferenza di Ginevra. Tutte le loro colonne sono consacrate a rassicurare le popolazioni che si credono alla vigilia di un incendio generale, o figuransi che qualche vulcano sia per eruttare sotto ai nostri piedi; altri periodici insegnano il modo di rimediare all'arsione ed inventano ricette di bibite rinfrescanti. Le più salutifere sono il caffè ed il thè freddi. Ma se il ghiaccio ci farà difetto cosa sarà di noi?

Ciò che v' ha di più allarmante in mezzo a questo nostro infelice stato si è che i casi di morte improvvisa vanno moltiplicandosi di giorno in giorno. E sono già più di tre settimane che le cose vanno di questo passo, mentre d' altra parte sappiamo dai giornali dell' interno, che il flagello esercita i suoi funesti effetti a Filadelfia, come a Baltimora, a Washington, a Cincinnati, a Chicago, fino a san Luigi ed ancora più in là.

Iddio voglia che sia per terminare in breve le

ue stragi, onde ci preservi da quella serie di conflagrazioni che l'anno scorso cagionarono tante rovine e fecero perire tanta gente nelle regioni dell'Ovest.

—

Scoperta interessante. Il professore Agassiz, in una lettera scritta da San Tommaso al professore Pierce, direttore della carta delle coste degli Stati Uniti, gli dice:

La più interessante scoperta che ci abbia fornito questo viaggio è quella d'un nido costrutto da un pesce e galleggiante sull'Oceano col suo carico vivente.

Questo nido è composto d'alghe intrecciate; un attento esame ci ha permesso di constatare completamente questo fatto, che il *chironectas* marino ordinario dell'Atlantico (nominato *chironectas pictus* da Cuvier), costruisce un nido per deporvi le sue uova, e che le avviluppa nei materiali onde è composto il nido, vale a dire nelle alghe marine in piena vegetazione.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 luglio contiene:

1. Legge in data 30 giugno (n. 896, con cui è approvata la convenzione per la costruzione e l'esercizio della strada ferrata da Udine alla Pontebba.

2. R. decreto 26 maggio, n. 858, che porta a dieci il numero dei consultori della Giunta consultiva di storia, archeologia e paleografia, ed aggiunge ai capi degli Istituti governativi che possono essere invitati dal Ministero alle tornate della detta Giunta, e che debbono sempre intervenirvi quando si trattino quistioni attinenti alla loro amministrazione, il direttore del Museo Egizio di Torino.

3. R. decreto 26 maggio, n. 860, con cui si prescrive che sulla nave ammiraglia di forza navale sott'ordine potrà essere imbarcato uno scrivano del Commissariato generale in aiuto del commissario di bordo della nave stessa.

4. R. decreto 26 maggio, che approva una deliberazione della Deputazione provinciale di Pesaro relativa alla tassa del bestiame nel comune di Sorbolongo.

5. Disposizioni nel personale giudiziario e della marina.

—

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio contiene:

1. R. decreto 3 giugno, con cui è soppresso un posto di disegnatore di 2ª classe degli scavi di antichità delle provincie napoletane, e lo stipendio del soprintendente agli scavi e al Museo nazionale di Napoli è portato a L. 6,000.

2. R. decreto 23 maggio, che approva l'aumento di capitale del Banco di sconto di Chiavari.

3. R. decreto 27 maggio che autorizza la Società di assicurazioni marittime *Cristoforo Colombo*, sedente in Genova.

4. Nomine nel personale dipendente dai ministeri delle finanze e della giustizia.

5. Elenco degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di maggio e trasmessi al ministero di grazia e giustizia per la debita trascrizione nei registri dello stato civile, pubblicato dal ministero degli affari esteri.

—

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 luglio contiene:

1. R. decreto 23 maggio, che approva il regolamento per la Borsa di commercio di Messina, annesso al decreto stesso.

2. R. decreto 2 luglio, del seguente tenore:

« *Articolo unico.* La riduzione di lire 1 50 per ogni quintale metrico sul prezzo del sale, in luogo della provvigione fissa stabilita dall'art. 4 della legge 24 aprile 1862, n. 563, è accordata ai rivenditori dei generi di privativa a cominciare dal 1° settembre prossimo venturo. »

3. R. decreto 27 maggio, che autorizza la Società delle terre gialle e bolari del monte Amiata, sedente in Siena.

4. Nomine nel personale del ministero delle finanze.

5. Il seguente avviso, in data 11 luglio, della Direzione generale dei telegrafi:

« Il 10 luglio corrente è stato attivato il servizio del governo e dei privati negli uffici telegrafici delle qui appresso stazioni ferroviarie:

« Borghetto (provincia di Roma);

« Compiobbi (provincia di Firenze);

« Spello (provincia di Perugia). »

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nell'*Opinione*:

Questa mattina vari de' più scelti personaggi addetti alla Corte papale si sono recati a farsi inscrivere sulle liste elettorali ancora aperte nella prefettura.

Ciò proverebbe che almeno al Vaticano non si è sfiduciati come in alcune sfere di clericali, che a guisa del venticello di don Basilio s'insinuano in alcune colonne di giornali per far travedere che, ove si annuvolasse il cielo delle loro speranze, si abbandonerebbe l'idea di prender parte alle elezioni amministrative.

Il cameriere di Sua Santità ha domandato di essere iscritto insieme al resto della Corte papale.

— Leggesi nel *Fanfulla*:

Sua Santità ha ripreso ieri, per prescrizione dei medici, la sua solita passeggiata nei giardini papali, la quale era stata interrotta in causa di serie preoccupazioni.

— E più oltre:

È all'esame del Comitato del genio militare il progetto per la costruzione di un secondo bacino di raddobbo nell'arsenale di Venezia.

— Il signor Fournier, ministro francese, è a Firenze, dove si trattiene qualche tempo. Prima di rientrare a Roma farà una escursione in Francia. Le relazioni fra quel diplomatico ed il Governo italiano non potrebbero essere più cordiali di ciò che sono; egli non ha mai mancato di dire al suo Governo la verità sulle cose nostre, e col suo franco linguaggio ha contribuito non poco a dileguare molte prevenzioni. (*Perseveranza*).

— Il ministro delle finanze, con recente circolare chiama l'attenzione dei suoi colleghi sull'ognor crescente numero dei pensionati.

L'on. Sella raccomanda ai singoli ministri di essere molto ristretti nei collocamenti a riposo, e contemporaneamente ha promosso la sanzione di un decreto, mercè il quale, d'ora in poi, viene tolta ai funzionari delegati, e riservata ai soli ministri, la facoltà dei collocamenti a riposo.

— Il *Morning Advertiser* di Londra parla, non sappiamo con quanto fondamento, di un accordo fra la Germania e l'Italia per promuovere, nel futuro Conclave, l'elezione dell'arcivescovo di Napoli, cardinale Riario Sforza.

— Scrivono da Roma alla *Gazz. dell'Emilia*:

I due marinai ex-pontefici, Defalchi e Sacco, che ieri sera fecero scoppiare una bomba presso piazza Navona, e che furono arrestati, hanno già subìto un primo interrogatorio, dal quale risulta apertamente che agirono ad istigazione del partito reazionario, e forse sotto gli ordini diretti della Società degli Interessi Cattolici.

Si afferma quindi che il Consiglio dei ministri, oggi riunitosi al Palazzo Braschi, abbia deciso lo scioglimento di questa società, sequestrandone tutte le carte e i registri.

L'accordo fra tutte le gradazioni del partito liberale per le elezioni si può già considerare come un fatto compiuto.

— Leggiamo nella *Libertà*:

Sappiamo che il conte Sclopis, presidente del tribunale arbitrale di Ginevra, riceverà quanto prima, se pure non l'ha diggià ricevuta, una lettera autografa della regina Vittoria in congratulazione dell'esito felice e dell'ottimo scioglimento che ebbe la quistione dell'*Alabama*.

In tale circostanza egli verrà pure decorato delle insegne di commendatore dell'ordine del Bagno.

— E più sotto:

In tutti i conventi e i monasteri di Roma e della Comarca, si fa in questo momento un diligente inventario di tutti gli arredi sacri, quadri, mobiglie, libri ecc. in vista della prossima soppressione delle corporazioni religiose.

Le robe più preziose vengono affidate in mani sicure, ovvero trafugate all'estero.

— Secondo un telegramma della *Neue freie Presse* da Praga Napoleone III si reca ai bagni di Carlsbad per una cura di sei mesi. Egli giungerà il 20 luglio a Praga, ove si fermerà due o tre giorni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles, 15. L'Assemblea approvò quasi senza discussione il progetto del Prestito, coll'articolo addizionale, il quale stabilisce che la Banca può elevare la circolazione a 3200 milioni. Il ministro delle finanze, rispondendo a Germain, dichiarò che il Governo riservasi libertà d'azione circa la non riduzione delle sottoscrizioni liberate immediatamente. La discussione sulle imposte continuerà domani.

Madrid, 15. Il Re partirà giovedì pei bagni di Santander.

Monaco, 16. Sono arrivati il Principe ereditario e la Principessa di Germania. Vennero ricevuti alla Stazione da grande folla, con vive acclamazioni. Si fermeranno due giorni.

Parigi, 16. Nulla è deciso circa il prestito, ma credesi che l'emissione avrà luogo alla fine del mese, al prezzo da 84 a 84 50 con 24 versamenti.

Ginevra, 15. La Conferenza dell'*Alabama* fu riaperta. Segreto assoluto. Si riunirà probabilmente quotidianamente; discuterà prima di tutto i principii generali del trattato di Washington. (*Gazz. di Ven.*)

Roma, 16. Il risultato delle elezioni municipali (?) è in massima parte favorevole ai liberali. (*Oss. Triest.*)

Vienna, 16. Sembra che il ministero abbia deciso di lasciare senza risposta alcuna l'ultimo *memorandum* vescovile.

Berlino, 15. Un decreto del ministero del culto ordina lo scioglimento di tutte le Congregazioni mariane (Associazioni cattoliche) e di tutte le altre simili Società, minacciando di severe punizioni quegli scolari che vi prendessero parte. (*Citt.*)

COMMERCIO

Amsterdam, 15 luglio.

Segala pronta —.—, per luglio —.—, per agosto —.—, per ottobre 180 50, Ravizzone per luglio 400, detto per ottobre 405, frumento —.—. fermo.

Anversa, 15 luglio.

Petrolio pronto a franchi 45, fermo.

Berlino, 15 luglio.

Spirito pronto a talleri 24.—, per luglio 23.50, per luglio e agosto —.—, per settembre e ottobre 20.12, annuvolato.

Breslavia, 15 luglio.

Spirito pronto talleri a 23 3/4, per luglio a 23 1/2, per luglio o agosto a 23 1/4, per settembre e ottobre a —.—.

Liverpool, 15 luglio.

Vendite odierne 10.000 balle imp. —.—, di cui Amer. —.—, balle. Nuova Orleans 11 1/8, Georgia 10 7/8, fair Dholl. 7 3/8, middling fair detto 6 3/4, Good middling Dhollerah 6 1/4, middling detto 5 1/2, Bengal 5 1/4. nuova Oomra 7 13/16, good fair Oomra 8 3/8, Pernambuco 10 3/4, Smirne 8 3/4, Egitto 10 3/4 debole.

Londra, 15 luglio.

Mercato dei grani chiuso, frumento inglese 1 sc. in aumento da lunedì. Frumento estero agli ultimi prezzi di venerdì, farina, orzo, avena e formentone calma. Importazione frumento 36133, orzo 10309, avena 65180, tempo fresco.

Napoli, 15 luglio.

Mercato olii: Gallipoli, contanti —.—, detto per agosto 35.85, detto per consegne future 36.75. Gioia contanti —.—, detto per agosto 96.50, detto per consegne future 97.70.

Parigi, 15 luglio.

Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 chilò: mese corrente franchi 74.25, agosto 71.—, 4 ultimi mesi 62.50.

Spirito: mese corrente fr. 51.25, agosto 51.75, 4 ultimi mesi 54.—, 4 primi mesi 55 50.

Zucchero: disponibile fr. 60-50, bianco pesto N. 3 disp. 81.25, raffinato 159-158. (*Oss. Triest.*)

Lione, 13 luglio.

Affari in sete limitati, prezzi straordinarii.

Oggi passarono alla condizione:

Organzini balle	28	Francia e Italia;	12 Asiatiche
Trame »	10	»	12 »
Gregge »	19	»	12 »
Pesate »	3	»	21 »
Totale balle	60		57

Peso totale chilog. 8,117. (*Sole*).

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

16 luglio 1872	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	747.2	747.0	748.4
Umidità relativa	50	40	68
Stato del Cielo	quasi ser.	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente	1. 4	—	—
Vento (direzione	—	—	—
Vento (forza	—	—	—
Termometro centigrado	21.6	24.7	20.3

Temperatura (massima 28 4; minima 16.9)

Temperatura minima all'aperto 15.5

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 15. Francese 54.20; Italiano 66.80, Lombarde 477.—; Obblig. 253.—; Romane 123.—, Obbligazioni 175.—; Ferrovie Vit. Em. 200.75; Meridionale 208.—; Cambio Italia 8 —, Obb tabacchi 472 —; Azioni 680.—; Prestito francese 84.80, Londra a vista 25 34.—; Consolidato inglese 92.1/2, Aggio oro per mille 1.1/2.

Berlino 15. Austriache 201.1/2; Lombarde 125.3/4; Azioni 198.1/2; Italiana 66 3/4.

FIRENZE, 15 luglio

Rendita	72 63.1/2	Azioni tabacchi	725. 75
» fine corr.	—.—.—	» fine corr.	—.—
Oro	21 70 —	Banca Naz. it. (nomin.)	—.—
Londra	27 28. —	Azioni ferrov. merid.	469 —
Parigi	108 50 —	Obbligaz. » »	226 50
Prestito nazionale	82.80 —	Buoni	533.—
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	—.—
Obbligazioni tabacchi	525 —	Banca Toscana	1668.—

VENEZIA, 15 luglio

La Rendita per fin. corr. da 66.70 a 66 80 in oro, e pronta da 72 60 a 72 70 in carta. Da 20 fr. d'oro a l. 21.64 a l. 21.66. Carta da fior. 37.64 a fior. 37.66 per 100 lire. Banconote austr. da 92 a 92.1/8, e lire 2.44 a lire 2.44.1/2 per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 genn.	72.50	72.55
» » fin corr. »	—.—	—.—
Prestito nazionale 1866 cent. g. 1 ott.	—.—	—.—
Azioni Italo-germaniche	—.—	—.—
Obbl. Strade-ferr. te V. E.	—.—	—.—
» » » Sarde	—.—	—.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.65	21 66
Banconote austriache	244.—	—.—
Venezia e piazze d'Italia.	da	a
della Banca nazionale	5 0/0	—
dello Stabilimento mercantile	5 0/0	—

TRIESTE, 15 luglio

Zecchini Imperiali	fior.	5.30.1/2	5.31.1/2
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	8 83 1/2	8.84.1/2
Sovrane inglesi	»	11.12 —	11.14 —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T	»	—	—
Argento per cento	»	108 65	108.85
Colonnati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»		—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA, dal 15 luglio al 16 luglio.

Metalliche 5 per cento	fior	64.30	64 10
Prestito Nazionale	»	71 20	71 10
» 1860	»	104 20	103 50
Azioni della Banca Nazionale	»	848.—	849.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	328 60	327 50
Londra per 10 lire sterline	»	110 90	110 91
Argento	»	108 30	108.20
Da 20 franchi	»	8 85 1/2	8 85. —
Zecchini imperiali	»	5.33. —	5.33. —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 16 luglio

Frumento	(ettolitro)		it. L.	29 75	ad it. L.	30 37
Granoturco	»		»	20.14	»	20.83
» forestiero	»		»	17 —	»	18 —
Segale	»		»	12 90	»	13.—
Avena in Città	»	rasato	»	8.45	»	8 55
Spelta	»		»	—.—	»	29.50
Orzo pilato	»		»	—.—	»	29 —
» da pilare	»		»	—.—	»	14 75
Sorgorosso	»		»	—.—	»	9.40
Miglio	»		»	—.—	»	—.—
Lupini	»		»	—.—	»	—.—
Fagiuoli comuni	»		»	—.—	»	19 16
» carnielli e schiavi	»		»	—.—	»	—.—
Fava			»	—.—	»	—.—

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

Necrologia

Una parola di compianto, una lagrima di dolore alla memoria di **Antonio Capparini**, cittadino udinese, la cui anima, all'aurora del giorno 13, volava in seno a Dio. Dotato d'indole egregia, rifulse per virtù domestiche, con sacrifizii d'annegazione straordinarj; traendo conforto alle sue angosce, colla carità operosa verso i parenti amorosissimi, che l'assistettero con tanta pietà ed affetto, nella penosissima malattia di tre anni. Mite, cortese, di giusto e forte sentire, schietto, cordialissimo, seppe coraggiosamente sopportare le tristi vicende della vita con virtù esemplare. Possano queste poche parole de' suoi cari trovare un'eco nel cuore dei buoni, e vogliano gli amici suoi inalzare una prece a Dio pel riposo della sua anima e a conforto di una desolata famiglia.

Il Nipote e la famiglia.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 613 1

REGNO D' ITALIA

Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo

Comune di Paluzza

AVVISO D' ASTA

1. In relazione al precedente avviso 27 giugno p. p. n. 553 il giorno di sabato 27 luglio corr. alle ore 10 antim. avrà luogo in questo Ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale un nuovo esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente la vendita di n. 823 piante resinose costituite dal lotto I. Bosco Luchies piante n. 400 stimate l. 7501.58, e dal lotto III. idem piante n. 423 stimate l. 8179.04.

2. L'asta seguirà col metodo della candela in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

3. I quaderni d' oneri che regolano l' appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l' ufficio Municipale di Paluzza nelle ore d' Ufficio.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di it. l. 750 pel 1 lotto e l. 760 pel 3.

5. I lotti si venderanno tanto uniti quanto separati.

6. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell' asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo fatte le necessarie riserve a senso dell' art. 59 del Regolamento suddetto.

Dato a Paluzza li 11 luglio 1872.

Il Sindaco
DANIELE ENGLARO

Il Segretario
Agostino Broili

N. 612. 1

REGNO D' ITALIA

Prov. di Udine Distretto di Tolmezzo

Avviso d' asta

PEL MIGLIORAMENTO DEL VENTESIMO

In conformità dell' Avviso N. 553 in data 27 giugno p. p. regolarmente pubblicato, fu tenuta nel giorno odierno una pubblica Asta per deliberare al miglior offerente la vendita di N. 1623 piante resinose distinte in 4 lotti.

Avendo il sig. de Vora Pietro di Cercivento offerto L. 15250 per i lotti II° e IV° vanne a lui provvisoriamente aggiudicata l' asta salvo ad esperimentare l' esito dei fatali pel miglioramento del ventesimo sulla sunnominata offerta.

Si rendono perciò avvertiti gli aspiranti che da oggi fino alle ore 12 meridiane del giorno di sabbato 27 luglio corr. si accettano le offerte non minori del ventesimo cautate col deposito di L. 1525 e nel caso affermativo verrà con nuovo Avviso indicata la riapertura dell' Asta.

Spirato il suddetto termine senza sia stata prodotta alcun' offerta, l'Asta sarà definitivamente aggiudicata alla suindicata Ditta per il prezzo sopra indicato.

Dato a Paluzza li 11 luglio 1872.

Il Sindaco
DANIELE ENGLARO

Il Segretario
Agostino Broili.

Prov. di Udine Distretto del Friuli

Comunità di Martignacco

Atteso la rinuncia data dal sig. Domenico dott. Ermacora al posto di Segretario Municipale, si dichiara da oggi a tutto 31 and. mese aperto il concorso al posto stesso, avvertendo:

a) Che l' annuo onorario è di L. 1000 (mille), elevabili a L. 1200 (milleducento) qualora, dopo un anno di esperimento il nominato risponda pienamente alle affidategli mansioni.

b) Che oltre allo stipendio, di che sopra, il Segretario municipale percepirà annue L. 142. (centoquarantadue) quale Segretario del Consorzio Lavia.

c) Che gli aspiranti dovranno a questo Municipio produrre le loro istanze nel tempo di sopra fissato, corredandoli oltrechè dei prescritti documenti, anche del certificato comprovante di avere disimpegnato consimili mansioni o frequentato quale praticante uno dei Municipi del Regno per il corso non interrotto di almeno due anni.

d) Che la nomina è di spettanza del Consiglio e che l' eletto dovrà entrare in carica tostochè ne sia stata dalla competente Autorità approvata la sua nomina.

Dato a Martignacco li 14 luglio 1872.

Il Sindaco
L. DECIANI.

Il Segretario
D.r Ermacora.

ATTI GIUDIZIARII

N. 39.

La Cancelleria della R. Pretura del Mandamento di Gemona

fa noto

che nel verbale 12 corrente a questo n. venne accettata col beneficio dell' Inventario, ed a termini del testamento 18 aprile 1872 n. 3037 in atti di questo sig. Notaio dott. Pontotti, l' eredità di Nicli Giuseppe del fu Pietro detto Xau, qui morto il 20 giugno pros. passato da Nicolò Nicli q. Pietro per conto e nome del minore suo figlio Pietro, e dei nascituri, nonchè da Liva Lucia vedova di esso Giuseppe Nicli, e da Liva Anela detta Italia, moglie di Antonio Bierti, domiciliati tutti in Gemona.

Gemona 14 luglio 1882.

Il Cancelliere
ZIMOLO

N. 38. Reg. A. Ered.

La Cancelleria della R. Pretura del Mandamento di Gemona

fa noto

Che l' eredità di Rumiz Antonio del fu Gio.Batta detto Nobil morto a Gemona il 7 aprile p. p. venne accettata a base del di lui testamento 2 dicembre 1871 N. 2862 in atti del Notaio dott. Pontotti, da Ippolita detta anche Appolonia Bacchetti del fu Michiele vedova di esso Rumiz, e da Perina Sangoi fu Leonardo vedova di Rumiz Gio Batta del fu Antonio, da questa anche quale rappresentante legale della minore sua figlia Appolonia Rumiz fu Gio.Batta; e da tutte beneficiariamente, come nel verbale 1 corr. N. 38.

Gemona 11 luglio 1872.

Il Cancelliere
ZIMOLO.

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Colmegna.